Annali

dell'Istituto Superiore di Sanità

volume III parte III-IV 1967

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ - V.le REGINA ELENA, 299 - ROMA

ANNALI DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

*

DIRETTORE RESPONSABILE: G. B. MARINI-BETTÒLO

COMITATO DIRETTIVO:

I Capi dei Laboratori
con la collaborazione del Capo della Segreteria Didattica

COMITATO DI REDAZIONE:

A. CARPI DE RESMINI (*Redattore Capo*), E. CINGOLANI, F. DENTICE DI ACCADIA, L. MAIANI, L. PAOLONI, F. POCCHIARI, G. VICARI, E. EIBENSCHUTZ ELLIOT (*Segretaria di Redazione*)

CONSULENTE REDAZIONALE: G. SERMONTI

Distribuzione e Scambi: E. PALADINO BIANCHI

Pubblicazione

Gli *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità* appaiono in fascicoli bimestrali e speciali. Un volume sarà costituito da circa 800 pagine.

Gli articoli scientifici e la corrispondenza ad essi relativa dovranno essere indirizzati a: *Annali - Istituto Superiore di Sanità, Viale Regina Elena, 299 - Roma.*

Condizioni di abbonamento

Per un anno: Italia Lit. 15.000; Estero Lit. 20.000.
Un fascicolo bimestrale: Italia Lit. 3.000; Estero Lit. 3.500.

L'importo dovrà essere versato sul conto corrente postale 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato.

La corrispondenza relativa agli abbonamenti ed all'acquisto di fascicoli separati dovrà essere indirizzata a: *Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato, Piazza Verdi, 10 - Roma.*

EDITORIALE

Origini e ritorno alle origini della farmacologia

Non è per semplice amore del paradosso che si deve ricordare come molti farmaci, che ancor oggi costituiscono un elemento fondamentale dell'armamentario terapeutico, siano il frutto dell'esperienza o per meglio dire delle tradizioni, della medicina popolare o delle pratiche magiche. Gli estratti di segale cornuta, le tinture di strofanto, i curari stessi sono stati introdotti in terapia da medici che hanno dovuto sfidare i pregiudizi di quanti erano restii ad accogliere gli insegnamenti di una simile esperienza.

La farmacologia è nata proprio col tentativo di dare una interpretazione ed una razionale impostazione agli effetti biologici di queste preparazioni empiriche. Gli alcaloidi ad azione curarica, quelli del gruppo dell'ergotamina i glucosidi cardioattivi sono il frutto di questo orientamento che, con gli alcaloidi della Rauwolfia, *ha dato prova anche recentemente della sua completa validità.*

Altrettanto istruttiva tuttavia è l'osservazione che, fra i molti farmaci di origine naturale, si sono indiscutibilmente affermati sul piano farmaco-terapeutico solo quelli che hanno potuto essere isolati chimicamente e quelli che, pur sfuggendo ad una esatta definizione chimica (era questo il caso fino a qualche anno fa di alcuni ormoni polipeptidici) erano dotati di effetti biologici ben definiti che ne permettevano un dosaggio in unità convenzionali valide ai fini di una razionale posologia.

Un'ultima constatazione è significativa: è raro che, di fronte al farmaco puro di origine naturale, siano riuscite o abbiano ragione di sopravvivere le preparazioni contenenti, accanto allo stesso farmaco, miscele di altre sostanze più o meno identificate o attive. Agli estratti totali si attribuisce generalmente il merito di rispettare la presenza dei vari principi attivi nelle proporzioni che la illuminata provvidenza della natura ha voluto stabilire; bisogna riconoscere che questo orientamento non di rado nasconde solamente la nostra incapacità di stabilire se questi estratti esercitino veramente un effetto biologico e a quali componenti si possano attribuire questi effetti.

Le conseguenze pratiche di queste considerazioni sono state recentemente analizzate per quanto riguarda gli estratti di origine vegetale (G. B. MARINI BETTÒLO, *Farmaco Ed. Prat.*, **22**, *243, 1967, vedi anche questo fascicolo a pag. 489*) *; le preparazioni estrattive in generale — siano esse di origine vegetale o animale — per essere accolte fra i farmaci devono risultare ben definite*

nella loro composizione chimica o subordinatamente, devono poter essere dosate con metodi biologici capaci di evidenziarne quelle attività che abbiano un definito rapporto con l'azione terapeutica.

Se il nascondere le origini naturalistiche della terapia e della farmacologia può solo significare mancanza di senso critico, ben più colpevole o interessata appare la posizione di chi, allo stato attuale delle nostre conoscenze, pretenderebbe di ritornare al primitivismo di queste origini ignorando tutto lo sviluppo e la validità della moderna farmacologia.

*

Simposio Internazionale sulle Micotossine (*)

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

15 Giugno 1966

W. D. RAYMOND: Some chemical aspects concerning the occurrence of aflatoxin in foods and feedingstuffs . . . . Pag. 289

R. B. A. CARNAGHAN: Pathological and public health aspects of aflatoxicosis . . . . . » 307

R. MONACELLI e A. M. MANZONE: L'analisi chimica dell'aflatossina . . . . . » 316

Tavola rotonda sulle Micotossine (a cura di F. DENTICE DI ACCADIA) . . . . . » 327

(*) Organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità.